

---

## IL DIBATTITO

# Facciamo un parcheggio, non l'ospedale

● Gentile direttore, le lettere di Daniele Bua - che non ho il piacere di conoscere - sono per me una consolazione, perché di buon senso, non banali e semplicemente lucide, e perché dicono - quasi sempre - le cose che vorrei scrivere, se avessi un po' più di tempo. Anche la più recente, relativa ai dubbi sull'opportunità o meno di costruire un nuovo ospedale, mi

trova completamente d'accordo. Recentemente ho passato alcune ore (per fortuna solamente in visita) nell'edificio che ospita l'attuale nosocomio e nell'attesa mi guardavo intorno, pensando agli argomenti pro nuova struttura, sforzandomi di trovare - senza riuscirci - una sola vera ragione per abbatterlo e costruirne uno nuovo da qualche altra parte. Naturalmente con i limiti che può avere un semplice - cittadino - mediamente - pensante e non le visioni più ampie di chi ha interessi un po' più "pesanti" da portare a buon fine. Senza dimenticare gli insegnamenti ricevuti da piccolo a proposito di sprechi da evitare, anche quando si trattava di poche lire e non certo di

centinaia di milioni (di euro). Chiudo con un auspicio per il nuovo anno: vedere ridimensionata una delle motivazioni più ricorrenti a favore di una nuova struttura e cioè la necessità di costruirla perché in quella attuale non c'è la possibilità di parcheggiare.

A poche centinaia di metri ci sono aree non utilizzate dai militari: è così difficile trovare un accordo per ricavarne parcheggi facilmente raggiungibili a piedi o con una navetta dedicata?

Io penso che se manca il parcheggio, vada fatto un parcheggio. Non un nuovo ospedale.

Cordiali saluti

**Maurizio Sesenna**